

La persona

*...lungo gli anni della vita
sempre luce, pace, amor.*
Guglielmo Giaquinta

«Uomo di Dio in tutto l'arco della sua vita e del suo ministero di sacerdote e di vescovo». È un'affermazione che descrive in sintesi puntuale la persona del Vescovo Giaquinta, la cui amicizia è stata per molti un dono prezioso.

Quando si parla di uomo di Dio si intende una creatura umana che ha innanzitutto un profondo legame di preghiera: uomo di Dio, uomo di preghiera. Uomo che legge nel cuore di Dio e ne ascolta i palpiti e i progetti. Nel cuore di Dio Guglielmo Giaquinta ha letto il progetto della vocazione universale alla santità.

Uomo di Dio, cioè creatura umile e disponibile, capace di accogliere e di guidare, uomo di speranza, celebrata nell'assoluta fedeltà al Vangelo e nell'amore sincero alla Chiesa.

Nella sua persona si riflettono come i colori di un arcobaleno le sue intuizioni teologiche e spirituali: la vocazione alla santità, il massimalismo, cioè la nota descrittiva il rapporto d'amore fra l'uomo e Dio.

«Camminava con il cuore verso gli altri». Una testimonianza ricca di poesia che bene illumina il suo rapporto con i fratelli e le sorelle che incontrava nel cammino. Da qui discendevano tutte le sue doti umane: accoglienza fiduciosa, capacità di ascolto, interesse per la persona, anche quando il suo sguardo si faceva un po' severo per il bene del fratello.

«Senza pregiudizi o preconcetti, egli sapeva ricevere e valutare pregi e limiti, doti e difetti delle persone per esprimere poi pareri motivati e chiari, sempre ispirati alla carità e all'amicizia sacerdotale». Lo Spirito Santo invocato e amato, faceva scendere su di lui con abbondanza il dono della sapienza e ogni giorno di più lo rendeva un amico di Dio e un profeta.